

La News



Brindisi ai Mondiali in Sudafrica

Sudafrica, Argentina, Cile, Italia e Stati Uniti: ecco il "gironi" organizzato dall'Enoteca www.viniamo.it per i Mondiali di Calcio. Una selezione, cui seguiranno altre dai Paesi che partecipano alla competizione, con due vini prodotti nel Tulbagh, dal Sudafrica, della cantina Drosty-Hof Wines. Poi il Paso Doble, per l'Argentina, della Cantina Masi Agricola di Mendoza, uno Chardonnay del Cile, il Cabernet Sauvignon Usa di Francis Ford Coppola, e, per l'Italia, il Franciacorta di Cavalleri. E, a proposito di bollicine, a "Casa Italia" in Sudafrica, in cui il vino sarà promosso da Enoteca Italiana, si brinderà con la piemontese Tosti, fornitore ufficiale degli Azzurri.



Aziende al centro

Per troppi anni le aziende vitivinicole hanno delegato la responsabilità della comunicazione dei propri valori qualitativi ad una serie di soggetti esterni, che hanno spesso finito per costruire su attributi virtuali il successo delle imprese. In tempi di crisi come quelli odierni questo schema non funziona più, e alcune aziende hanno finalmente iniziato a confrontarsi sul fatto che il vino è soprattutto un bene tangibile, frutto di investimenti umani, ambientali ed economici. Poste di fronte a queste necessità, le aziende vitivinicole devono gestire direttamente la comunicazione dei valori concreti e misurabili che stanno alla base dei loro prodotti, come per esempio l'etica, la sostenibilità e la sicurezza.

Cronaca

Il Parmigiano Reggiano e l'Agea in aiuto degli indigenti

Parte il bando dell'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) per il ritiro di Parmigiano Reggiano da destinare agli indigenti residenti nel territorio nazionale: 41.000 forme, l'1,4% della produzione annua del famoso formaggio. Inoltre, il Consorzio del Parmigiano Reggiano associa un proprio intervento finanziario pari a 480.000 euro, così da acquistare una maggiore quantità di prodotto da destinare alle fasce di popolazione indigente.

Santa Margherita
Esploratori del Gusto

SCOPRI LA V EDIZIONE
PREMIO ENO-LETTERARIO

Primo Piano

La vacanza estiva punta sempre più su agriturismi di alto livello, natura e buona tavola

La vacanza estiva diventa sempre più agricola e punta su agriturismi e strutture ricettive nel verde ma di livello medio-alto: ecco il sentiment dell'estate 2010 dell'indagine di Agriturist (Confagricoltura). Con i turisti alla caccia di vacanze più brevi ed economiche, la vacanza in fattoria è una delle mete preferite anche sotto il solleone. E se l'aspetto economico rimane il primo motivo di scelta degli agriturismi, al secondo posto si consolida, con un +18% sul 2009, la richiesta di "vacanze a cavallo", una proposta tipicamente agrituristica che comporta una spesa, da aggiungere all'alloggio e alla ristorazione, non irrilevante. È il segno - secondo Agriturist - che pur essendo diffusa e pressante la necessità di contenere le spese, i servizi peculiari dell'agriturismo restano un solido punto di forza nell'orientare gli ospiti. Al terzo posto, in crescendo (+25% sul 2009), la richiesta di agriturismi vicino al mare che, almeno in alcuni casi, può mettersi in relazione con l'obiettivo di spendere meno evitando il soggiorno nelle più costose località balneari. Ma la tendenza a "variare" con la combinazione mare-campagna evidenzia anche l'obiettivo di concentrare, nei pochi giorni disponibili, la soddisfazione di esigenze diverse, prima fra tutte il relax. Ed è proprio la domanda di relax a spiegare il quarto posto (ma a -7% sul 2009) alle aziende agricole che offrono la piscina: in questo caso il desiderio prevalente è quello di mettere a riposo l'automobile e trascorrere la maggior parte del proprio tempo sul posto fra riposo, fresco, verde, e buona tavola. Interessante la crescita delle richieste per agriturismi di alto livello (quasi raddoppiata sul 2009) che conferma la tendenza del segmento medio-alto della domanda turistica a non considerare più l'agriturismo una soluzione "modesta" per comfort e a varietà di servizi. Una scelta che evidenzia anche una diversa concezione della qualità della vacanza, che esalta i valori "ambientali" dando minor peso ai valori "strutturali" della sede di accoglienza.

Focus

Ecco "l'ampelografia universale illustrata", alla scoperta dei vitigni d'Italia e del Mondo

L'arte della litografia incontra la storia della vite: ecco. Ecco "L'Ampelografia Universale Illustrata" curata da Anna Schneider, ampelografa dell'Università di Torino, e Giusi Mainardi con la collaborazione di Stefano Raimondi, edita da L'Artistica Editrice. Tre volumi per 1.500 pagine e 551 litografie (foto), con le relative schede sui vitigni italiani e di tutto il mondo, per "guardare in faccia" i grappoli da cui nasce il vino. Un progetto che ha puntato sul recupero di opere storiche sul tema, come l'Ampélographie - Traité général de viticulture di Viala e Vermorel, opera titanica edita in sette volumi tra il 1901 ed il 1910, con 3.200 pagine e diverse centinaia di vitigni trattati, o la Pomona Italiana di Giorgio Gallesio (edita tra il 1817 ed il 1839), che presenta 26 cultivar italiane, e l'Ampelografia Italiana, pubblicata dal Comitato Ampelografico del Ministero dell'Agricoltura nel 1882, che presenta invece 28 vitigni nazionali. Un'opera moderna, dunque, che ha riunito le più belle collezioni di tavole ampelografiche esistenti. Info: www.ampelografia.it



CONSORZIO TUTELA VINO
BARDOLINO DOC *bardolino.*

Wine & Food

Il vigneto si fa "fiera": ecco "Enovitis in campo" (17-18 giugno)

Il vigneto si "trasforma" in quartiere fieristico per mostrare dal vivo tutti gli ultimi progressi della viticoltura hi-tech e di precisione: ecco "Enovitis in campo", di scena il 17 e 18 giugno tra i filari della Tenuta Ca'Tron a Roncade (Treviso). Dai "droni" volanti per il rilievo aereo del Gruppo Team e di Tecnidee ai pneumatici di Nokian, che evitano il compattamento del terreno anche in condizioni difficili, fino alle applicazioni del fotovoltaico nel vigneto, realizzate da Tri-Power con il Consorzio Agrario di Treviso e Belluno: sono solo alcune delle curiosità dell'appuntamento. Info: www.enovitis.it

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Controlli per i vini Igp, ex Igt, come per i vini Dop, ex Doc e Docg: il parere di Laura La Torre, direttore generale della Direzione della vigilanza della qualità e della tutela

del consumatore dell'Ispettorato Controllo Qualità e Repressione Frodi. "È un bene, e l'ottimo sarebbe che li potessimo fare noi al 100%, ma servirebbero più risorse".

